

# COMUNE DI CASAMARCIANO

## (Provincia di NAPOLI)

### COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 80 DEL 29 LUGLIO 2010

**OGGETTO: Art. 9 D.L. n° 78/09, convertito con Legge n.° 102/2009 (Decreto anticrisi 2009) – Definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente.**

L'anno **Duemiladieci** e questo giorno **ventinove** del mese di **Luglio** alle ore **13,00** nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza l'Avv. Andrea Manzi nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sig.:

		PRESENTI	ASSENTI
1) Avv. Andrea Manzi	SINDACO	X	
2) Sig. Coppola Clemente	VICE SINDACO	X	
3) Dr. Cavaccini Giovanni	ASSESSORE		X
4) Dott. Buono Francesco	ASSESSORE	X	
5) Avv. Caccavale Lucio	ASSESSORE	X	
	TOTALE	4	1

Con l'assistenza del **Segretario comunale dott.ssa Maria Rosaria Luciano**.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la circolare del Ministero dell'Interno n. 17102 in data 7 giugno 1990.

## LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista l'allegata proposta avanzata dal responsabile Settore Finanziario;

Premesso:

- che il decreto-legge 1 luglio 2009, n.78, (nella Gazzetta Ufficiale-serie generale-n.150 del 1 luglio 2009), coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n.102 (in Gazzetta Ufficiale n.179 del 4 agosto 2009), ha introdotto alcuni provvedimenti anticrisi, nonché proroga di alcuni termini;
  - che, in particolare, l'art.9, rubricato << Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni>>, al comma 1 prevede che al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231;
- a) per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:
1. le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica(ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n.311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dall'amministrazione;
  2. nelle amministrazioni di cui al n.1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare e amministrativa; qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;
  3. allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'articolo 9, comma-ter, del D.L. 185/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 2/2009, è effettuata anche dagli enti locali;
  4. per le amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle precedenti disposizioni, secondo procedure da definire con apposito DM, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli enti locali i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'art.1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n.266;

Considerato:

- che al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni è necessario prevedere una riprogrammazione delle attività dell'Ente, fornendo i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali;
- che il responsabile del servizio finanziario ha effettuato un'accurata attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio;

Visti:

- il vigente statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alle regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dal responsabile del servizio interessato;

Ad Unanimità di voti, espressi nei modi e termini di legge;

#### DELIBERA

- 1) Di prendere atto dell'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle risorse in bilancio effettuata dal responsabile del servizio finanziario;
- 2) Di approvare, ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art.9 del D.L. n. 78/2009, convertito con legge n.102/2009, le misure organizzative di cui all'allegato A;
- 3) Di trasmettere il presente provvedimento ai responsabili di servizio, al fine di dare massima e immediata attuazione delle suddette misure organizzative;
- 4) Di pubblicare le presenti misure adottate sul sito internet dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n.78/2009.

Inoltre

#### LA GIUNTA MUNICIPALE

Con separata ed unanime votazione;

#### DELIBERA

- Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi del 4<sup>o</sup> comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

## IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO

### Premesso:

- che il decreto-legge 1 luglio 2009, n.78, (nella Gazzetta Ufficiale-serie generale-n.150 del 1 luglio 2009), coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n.102 (in Gazzetta Ufficiale n.179 del 4 agosto 2009), ha introdotto alcuni provvedimenti anticrisi, nonché proroga di alcuni termini;
  - che, in particolare, l'art.9, rubricato << Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni>>,al comma 1 prevede che al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231;
- a) per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:
1. le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica(ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n.311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dall'amministrazione;
  2. nelle amministrazioni di cui al n.1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare e amministrativa; qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;
  3. allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'articolo 9, comma-ter, del D.L. 185/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 2/2009, è effettuata anche dagli enti locali;
  4. per le amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle precedenti disposizioni, secondo procedure da definire con apposito DM, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli enti locali i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'art.1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n.266;

### Considerato:

- che al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni è necessario prevedere una riprogrammazione delle attività dell'Ente, fornendo i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali;
- che il responsabile del servizio finanziario ha effettuato un'accurata attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio;

### Visti:

- il vigente statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;
-

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alle regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dal responsabile del servizio interessato;

#### PROPONE

- 1) Di prendere atto dell'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle risorse in bilancio effettuata dal responsabile del servizio finanziario;
- 2) Di approvare, ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art.9 del D.L. n. 78/2009, convertito con legge n.102/2009, le misure organizzative di cui all'allegato A;
- 3) Di trasmettere il presente provvedimento ai responsabili di servizio, al fine di dare massima e immediata attuazione delle suddette misure organizzative;
- 4) Di pubblicare le presenti misure adottate sul sito internet dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n.78/2009;
- 5) Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi di legge.

IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO

(Rag. Anna Esposito)



MILANO A

## ALLEGATO ALLA DELIBERA – MISURE ORGANIZZATIVE

Al fine di evitare ritardi dei pagamenti, anche alla luce della recente evoluzione normativa (art. 9 del D.L. n.78/2009 in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni), i responsabili di servizio devono:

(a titolo meramente esemplificativo)

- 1) trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al responsabile del servizio finanziario, nonché verificare, prima dell'ordinativo della spesa, che la relativa determinazione di impegno sia divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata;
- 2) verificare la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione dell'impegno di spesa con lo stanziamento di bilancio;
- 3) il responsabile del servizio finanziario dovrà verificare la compatibilità dei pagamenti con le regole di finanza pubblica (saldi rilevanti ai fini del patto di stabilità);
- 4) trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al responsabile del servizio finanziario, debitamente firmati e compilati di tutti gli allegati, con congruo anticipo rispetto la scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al settore finanziario per emettere i mandati di pagamento;

Si rammentano, inoltre, gli ulteriori adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione delle spese, quali, ad esempio:

l'obbligo di acquisire preventivamente il Durc in corso di validità e con esito regolare;

il divieto di effettuare pagamenti superiori ad euro 10.000,00 a favore dei creditori della P.A. morosi di somme iscritte a ruolo pari almeno ad euro 10.000,00 verso gli agenti della riscossione;

l'obbligo di indicazione delle coordinate IBAN del beneficiario nei mandati di pagamento per l'esecuzione dei bonifici.

Si ricorda, infine, che è prevista una responsabilità disciplinare e amministrativa in capo al responsabile di servizio in caso di violazione dell'obbligo del preventivo accertamento della compatibilità dei pagamenti.

5) Di dare mandato al responsabile del servizio finanziario di verificare che le determinazioni comportanti impegni di spesa siano coerenti con i presenti indirizzi;

6) Di dichiarare il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4 del T.u. del 18 agosto 2000 n. 267.

OGGETTO: Art.9 D.L. 78/09 convertito con legge 102/2009 (Decreto Anticrisi 2009) –  
Definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da  
parte dell'Ente.

#### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la presente proposta di deliberazione, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità  
tecnica, essendo conforme alle norme e alle regole tecniche che sovrintendono alla specifica materia  
(art.49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n.267 del 18/8/2000).

Li, 29/7/2010

Il Responsabile del Servizio



---

#### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la presente proposta di deliberazione, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità  
contabile, essendo conforme alle norme e alle regole finanziarie-contabili ed alle previsioni di  
bilancio (art.49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs.n.267 del 18/8/2000)

Li 29/7/2010

Il Responsabile del Servizio Finanziario



IL SINDACO  
F.to avv. Andrea Manzi

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to dott.ssa Maria Rosaria Luciano

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo e si rilascia in relazione al disposto dell'art.124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000,n.267.

Dalla Residenza Municipale, li..... - 3 AGO 2010 .....

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott.ssa Maria Rosaria Luciano

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno..... - 3 AGO 2010 .....

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.  
Dalla Residenza Municipale li..... - 3 AGO 2010 .....

Il Messo Comunale F.to come all'originale  
Il Segretario Comunale F.to come all'originale

N°.....  
(del registro delle pubblicazioni all'Albo Pretorio)

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione all'albo pretorio, visti gli atti d'ufficio;

**ATTESTA**

-che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U. n. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal..... - 3 AGO 2010 ..... al..... - 1 SET 2010 .....

Il Responsabile  
F.to come all'originale

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione dell'impiegato addetto all'Ufficio di Segreteria, visti gli atti d'ufficio.

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- E' stata trasmessa in elenco con prot. n. 5862 in data..... - 3 AGO 2010 ....., ai signori capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000,n.267;
- E' stata trasmessa con lettera prot. n..... del..... al Prefetto di Napoli (Art.135 - Lgs.n.267/2000).

L'IMPIEGATO ADDETTO

F.to come all'originale

Dalla Residenza Comunale, li..... - 3 AGO 2010 .....

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to come all'originale

**ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.Lgs. n.267/2000:
- il giorno..... - 3 AGO 2010 ..... perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4);
- il giorno..... decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3);

L'IMPIEGATO ADDETTO

F.to come all'originale

Dalla Residenza Comunale, li..... - 3 AGO 2010 .....

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to come all'originale

Immediatamente esecutiva

Copia della suesesa deliberazione..... è notificato, per i conseguenziali adempimenti attuativi

al responsabile del servizio..... Divenuta esecutiva

FIRMA PER RICEVUTA

F.to come all'originale

IL RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA

F.to come all'originale

- 3 AGO 2010

Casamarciano, li.....